

AGENDA

GORIZIA

indirizzo e-mail:
go@ilpiccolo.it



**HOTEL INTERNAZIONALE
GORIZIA**

- RISTORANTE
- CENTRO CONGRESSI
- CENTRO BENESSERE

IL CASO

La sgradita sorpresa di un escursionista a passeggio sul Carso triestino

Boschi sacrificati in nome del golf

● Era da molto tempo che non frequentavo il sent. Cai nel settore del Carso di Padriciano-Basovizza. Purtroppo all'altezza del lato Sud del Campo da Golf, mi sono imbattuto nell'interruzione e relativa variante al sentiero nominato, dovuta all'ampliamento del lato Sud-Est dello stesso campo di golf, comportando la sparizione di buona parte del bosco pubblico Koller, adiacente a quello assai noti Venezian-Bazzoni.

Riandando a quando ho aperto e segnalato per il Cai l'allora sent. 49 (1979, M. Spaccato-S. Lorenzo, oggi inglobato nel sent. 1), proprio il settore a Sud dei campi di golf era l'unico settore sul Carso sprovvisto di un sentiero pedonale. Poi fu aperta una strada forestale ed è recente la sistemazione di un'azienda agraria.

Dopo svariate ricerche e richieste di chiarimenti presso l'Assessore competente, dal quale non ho mai avuto risposta, non mi è stato dato di trovare nessuna segnalazione di questi ampliamenti al campo di golf, anzi l'assoluta disinformazione negli ambienti regionali è la più assoluta.

Alla luce dei più furbi, ahimè, continua la dilapidazione dei boschi triestini pubblici, iniziata negli anni '50 con l'apertura della Cava Italcementi sopra S. Giuseppe (30 ettari) e di quella di Cava Scoria di Sant'Antonio in Bosco negli anni '70 (10 ettari), a spese del Bosco Bazzoni ridotto ormai a poca cosa: e pensare che il Bosco Venezian-Bazzoni rappresentava uno tra gli esempi di politica forestale più seri in Europa.

Poi per esigenze forestali e di pubblica utilità (strade varie) e d'insediamenti scientifici, un'ulteriore fetta di area pubblica è stata distrutta. Infine, eccoti l'ampliamento del campo di golf.

Considerate e accettate le priorità d'interesse pubblico che sono a beneficio di tutta la comunità, a chi si deve questo nuovo abuso nell'aver ceduto terreno pubblico a privati?

Con la speranza che qualcuno possa chiarire quanto avvenuto, ringrazio per l'ospitalità.

Ettore Tomasi

gari quando è troppo tardi che bisognava dare e darsi fiducia per creare un nuovo rapporto di responsabilità civile e partecipazione politica.

Noi rosapugnisti continuiamo a dire che poco ce ne cale di stare con il più forte, siamo disinteressati a ingrossare la corte dei divoratori di briciole, la nostra proposta era, e rimane, quella di aprire porte e finestre a energie nuove, a donne e uomini di ogni razza, religione, orientamento sessuale e culturale purchè capaci di promuovere crescita economica e intenzionati a dare il proprio tempo per ampliare gli spazi di libertà e diritto nella città di Gorizia.

Pietro Pipi
Gorizia

Una strage dimenticata

● Il 16 settembre 1982 si consumava uno degli eccidi più feroci della storia recente. Un gruppo di miliziani falangisti entrava nottetempo nei campi profughi di Sabra e Chatila a Beirut nella zona musulmana e uccideva a sangue freddo uomini, donne e bambini. Non si conosce l'entità delle vittime ma si presume che oscilli tra 2000 e 3000. Non è possibile risalire al numero preciso delle vittime, in quanto la maggior parte dei morti è stata sepolta in fosse comuni. Ogni anno da venti anni a questa parte si commemora questo triste evento che rappresenta una delle pagine più vergognose della guerra civile libanese che è durata ben 15 anni. Nel punto dove si trovano le fosse comuni è stato sistemato una specie di parco della rimembranza in cui si possono vedere dei pannelli con le foto scattate in quella circostanza. Non ci sono né nomi né altro che possano ricondurre alle vittime di quel eccidio.

A distanza di 24 anni siamo ripiombati nel clima della guerra civile di quel periodo, quando gli aerei israeliani bombardavano Beirut e di cui ancora oggi sono rimaste le testimonianze.

Edvino Ugolini
Rete Artisti per la Pace



LE ORE DELLA CITTÀ

Presentazione libro all'associazione Mater natura

Si terrà oggi alle 18.30 all'associazione Mater Natura di via Cascino la presentazione del libro di Car.Pa. «Sui passi della vita... incontrare vivere l'umanità fra poesia e prosa».

Si riunisce alla Cgil il direttivo dell'Anpi

Alla Cgil di via Terza Armata si terrà oggi alle 17 la riunione dei dirigenti dell'Anpi di Gorizia, Piedimonte, Lucinico, Sant'Andrea, Piuma e Oslavia.

Primo soccorso: lezioni della Cri

La Croce rossa organizza un corso di primo soccorso che prenderà il via giovedì 19 ottobre nella sede di via Codeli. Informazioni al 349.3256349.

Partito Pensionati

Oggi dalle 9 alle 11 il consigliere regionale del partito Pensionati, Luigi Ferone, incontra i cittadini al mercato coperto di corso Italia.

Balli latino-americani: corso dell'Alexander club

Si terrà oggi alle 20, all'Ugg, la lezione di balli latino-americani dell'Alexander club.

Primarie del centrosinistra

● Era ancora tempo di mondiali e per primi, mi pare, radicali e socialisti avevano lanciato la proposta delle primarie per la selezione del candidato del centrosinistra alle prossime amministrative di Gorizia. La nostra proposta non servì a far decollare il confronto libero e democratico ma tutto si spense con nocumento del sottoscritto e del referente cittadino dello Sdi. Rendiamo quindi merito all'intervento del segretario dei Ds che conferma l'antico adagio per cui, a volerlo davvero, da un male si può sempre ricavare il bene. E allora iniziamo col ricordare a Betti che il problema dei cittadini, degli utenti-consumatori non è se è vincente appoggiare questo o quello ma se questo o quello ha rispettato il patto con gli elettori. Proviamo ancora a di-

re che la credibilità e la tenuta della maggioranza non si misurano se si fa quadrato attorno al timoniere di turno ma se forze diverse si aggregano attorno ad un programma. Come dire se l'attuale Sindaco, per motivi diversi, non riesce a vedersi riconfermat la fiducia dello stesso centrosinistra, come si può mai pensare che si riesca a sfondare al centro? Riguardo sia consentito sottolineare che è umanamente tragico alimentare la cultura del dubbio e del sospetto contro l'altro da sé non fosse altro perché l'ottimo Betti dovrebbe spiegare, a se stesso innanzitutto, perché la cultura del dialogo e della apertura politica va bene solo se celebrata da Veltroni.

Ma ciò che mi preme è prendere il meglio dell'intervento del segretario dei DS così da poter rilanciare la palla a lui e a chiunque ha qualcosa da dire sulla selezione dei candi-

dati. La nostra è chiara: meritocrazia e trasparenza. Bisognerebbe avere argomenti un po' più solidi rispetto al machiavellismo tipico di una mentalità autoritaria e partitocratica. Il fatto di essere uscente senza consenso paradossalmente sembra essere un punto di merito. Per noi non lo è e sfido a trovare un esempio di sindaco uscente che pur di non mollare la sedia si ripresenta alle primarie.

Un dibattito sui nomi è ora quanto di più arido si possa proporre agli elettori, se l'attuale sindaco avesse ben operato questo dibattito non ci sarebbe neanche. Le primarie non sono un fatto tecnico ma un procedimento democratico che prova a superare situazioni come questa dove c'è paura ad ammettere che è necessario un rinnovamento, dove rischia di prevalere la tendenza a fare gli struzzi ed a chiudersi nel fortino per scoprire ma-